

Corriere della Sera Venerdì 10 Maggio 2024

Economia

L'industria lombarda in frenata Ma Brescia vede la ripartenza

Cna: «Crescita stagnante». Confindustria: «Ripreso il ciclo degli ordinativi»

È una crescita stagnante quella che si prevede per l'economia lombarda nel 2024, con diversi indicatori sottotono e in flessione. Le prospettive confermano infatti un sostanziale rallentamento della situazione macro-economica, con il Pil che nel 2024 dovrebbe assestarsi in leggera risalita al +1,2%. Sono questi alcuni dei dati forniti da **Cna Lombardia** nel Terzo Focus sull'andamento dell'economia regionale, realizzato dal Centro Studi Sintesi. Dati che fanno il paio con quelli pubblicati ieri dal Centro Studi di Confindustria Brescia relativi al primo semestre dell'anno i quali, pur registrando per il manifatturiero provinciale tra gennaio e marzo una positiva dinamica della produzione industriale rispetto all'ultimo trimestre 2023 (+2,2%), descrivono invece un evidente rallentamento a livello tendenziale (-2,3% rispetto a un anno fa).

«I dati confermano le attese. Siamo in una situazione di affanno, di crescita tenue — commenta il presidente di **Cna Lombardia**, **Giovanni Bozzini** —. L'economia regionale tiene, ma gira molto meno di quanto

Il trend

	Brescia	Lombardia	Trend
Totale Imprese (al 31/03/24)	104.976	817.016	-1% / +0,3%
Imprese Artigiane (al 31/03/24)	32.070	231.757	-3,1% / -0,5%
Export (milioni di euro)	20.687	163.574	-7% / +0,8%
Prestiti alle Imprese (milioni di euro)	21.889	199.311	-10,3% / -4,5%
Occupati (anno 2023)	490.985	4.500.716	+1,2% / +1,7%

Fonte: **Cna Lombardia**

Withub

potrebbe in un contesto macroeconomico più stabile». Risultati non incoraggianti nemmeno dall'export, penalizzato nell'ultimo periodo anche dalla situazione internazionale. Nel 2023, infatti in Lombardia ha fatto registrare una crescita

pressoché ferma con un +0,8% per un totale di 163 miliardi di euro, ma sono i territori dove si concentrano i principali player dell'industria pesante della trasformazione dei metalli e i cluster automotive ad aver sofferto di più: lo conferma la cat-

tiva performance di Brescia, la cui esportazioni risultano in flessione del 7%. «Paghiamo tassi ancora alti e troppe incognite geopolitiche: le guerre alle porte d'Europa e nel Vicino Oriente si fanno sentire» ragiona il segretario di **Cna Lombardia**, **Stefano Binda**.

Eppure, stando all'analisi dell'Ufficio Studi di via Cefalonia, è proprio da Brescia che sembrano emergere alcuni elementi incoraggianti per il 2024. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, il 35% degli operatori locali ha dichiarato una crescita dell'attività rispetto al periodo precedente, a fronte del 45% che si è espresso per il mantenimento dei volumi prodotti e del 20% che invece ha segnalato una flessione. «Un trend che si inserisce in un contesto nazionale nel complesso positivo — commenta **Franco Gussalli Beretta**, presidente di Confindustria Brescia —, caratterizzato, tra l'altro, dalla buona evoluzione del Pil, dalle basse quotazioni degli input energetici e dalla graduale ripresa della manifattura italiana».

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli studi

● Nel 2023 l'export in Lombardia ha fatto registrare una crescita pressoché ferma con un +0,8% per un totale di 163 miliardi di euro, con Brescia che ha registrato un -7%

● Nel primo trimestre del 2023 l'industria bresciana ha registrato un +2,2% congiunturale e un -2,3 tendenziale

